

I SOGGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA. GLI ENTI DI TERZO SETTORE.

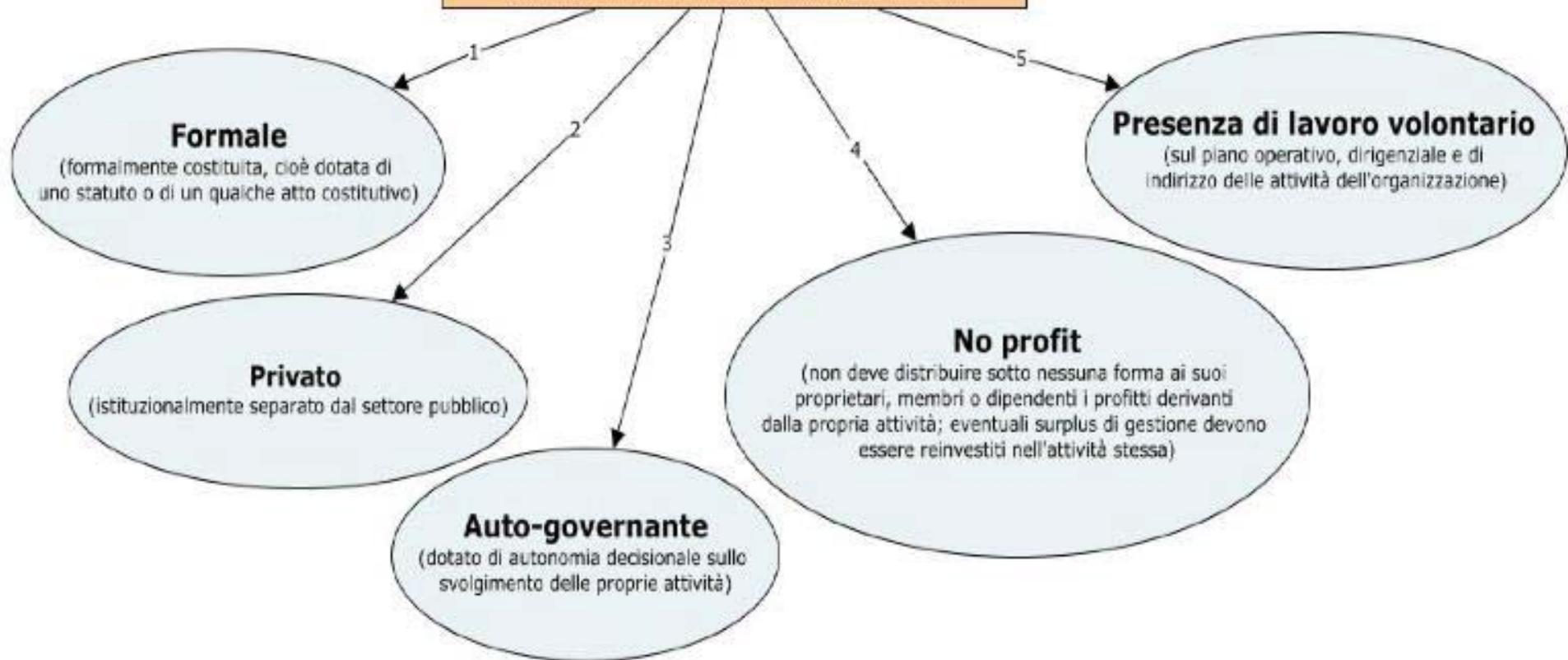
nell'ambito dell'attuazione del "Patto per l'amministrazione condivisa tra Amministrazione comunale, Terzo Settore e reti civiche di Bologna"

a cura di Francesca Coletti



Ente del Terzo Settore

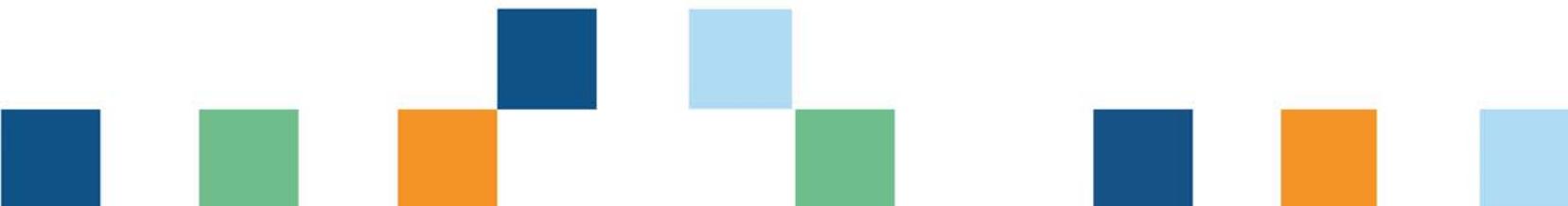
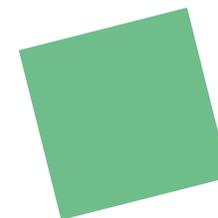
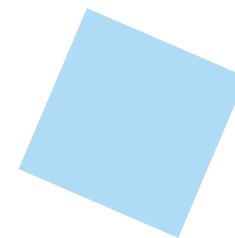
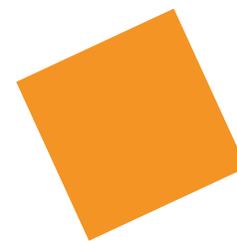
(definizione Johns Hopkins University - Salamon, Anheier 1997)



CON LA “RIFORMA” GLI ENTI DI TERZO SETTORE

art. 4 cts

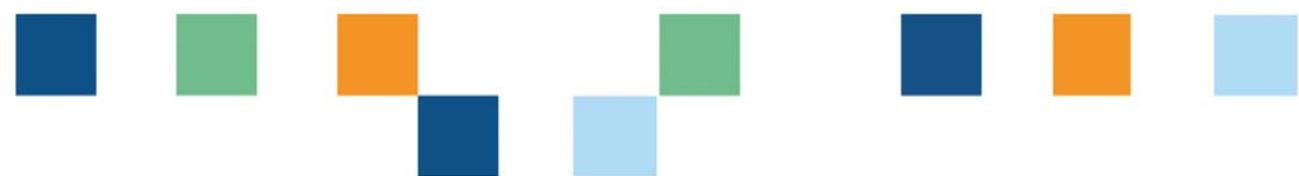
- Perseguono finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale
- Svolgono attività di interesse generale definite
- **In forma di:** azione volontaria, erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, mutualità o produzione/scambio di beni o servizi



ENTI DI TERZO SETTORE TIPICI

- organizzazioni di volontariato
- associazioni di promozione sociale
- enti filantropici (associazioni riconosciute o fondazioni)
- società di mutuo soccorso
- imprese sociali (incluse le cooperative sociali)
- reti associative
- ...altri enti di terzo settore (associazioni e fondazioni)

Requisito essenziale: iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

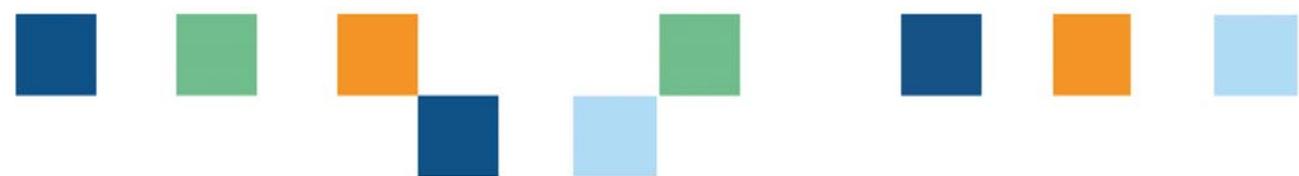


TERZO SETTORE ≠ ISTITUZIONE NON PROFIT

Ma...una (categoria) tra le varie manifestazioni del pluralismo sociale espressione della libertà di associazione (o impresa) all'interno del nonprofit

Il quadro dei corpi sociali delineato dal Censimento permanente Istat è solo prodromico del Terzo settore, che ne costituisce un sottoinsieme

Quanta parte delle istituzioni nonprofit italiane entreranno nel RUNTS?



ETS ⇒ OBBLIGHI ED ONERI ⇒ DISCIPLINA PROMOZIONALE

Trasparenza ⇒ Reputazione ⇒ Fiducia

Partecipazione ⇒ Democrazia

Libertà sociali ⇒ Utilità collettiva e Solidarietà sociale ⇒ Interesse generale

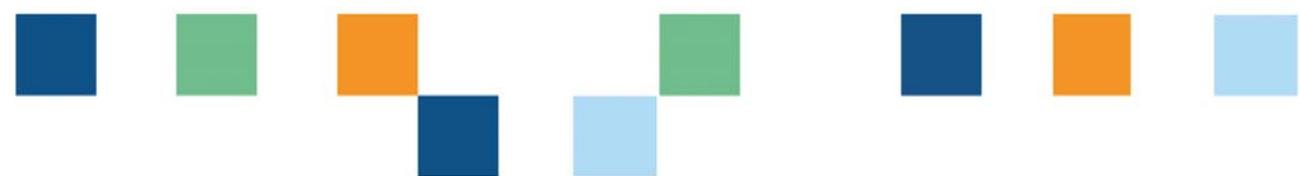
ETS: esercitano funzioni pubbliche non statali (art. 3 co 2 Costituzione)

*“È compito della **Repubblica** rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*

SISTEMA DI VINCOLI E CONTROLLI

- informazioni obbligatorie negli **statuti e atti costitutivi**,
- obblighi di trasparenza, informazione **pubblicità dei bilanci**,
- criteri di **verifica periodica dell'attività svolta** e delle finalità perseguite,
- disciplina per la **conservazione del patrimonio**,
- modalità organizzative, di amministrazione e controllo per **garantire democrazia, eguaglianza**, pari opportunità, partecipazione degli associati e lavoratori,
- meccanismi per **garantire il divieto di distribuzione degli utili**, degli avanzi di gestione e del patrimonio,
- disposizioni sulla **tenuta della contabilità** e dei rendiconti,
- **proporzionalità tra i trattamenti economici** e disciplina degli obblighi di pubblicità degli emolumenti,
- garanzie per il rispetto dei **contratti collettivi nazionali di lavoro**

....IN ALTRE PAROLE: RUNTS



MISURE PROMOZIONALI, DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERZO SETTORE

- semplificazione del procedimento per il riconoscimento della **personalità giuridica**
- definizione dei criteri per il riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle **competenze acquisite con l'attività di volontariato** e ai fini dei periodi di praticantato professionale
- L'assegnazione dei **beni pubblici inutilizzati per le attività istituzionali** delle associazioni e dei beni culturali immobili a canone agevolato
- l'istituzione di un **Fondo per il finanziamento dei progetti e attività di interesse generale** nel terzo settore per le Odv, le Aps e Fondazioni del terzo settore
- la previsione di un **"Social bonus" per i progetti di recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni confiscati alla criminalità** organizzata per lo svolgimento delle attività non commerciali

... il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento

L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

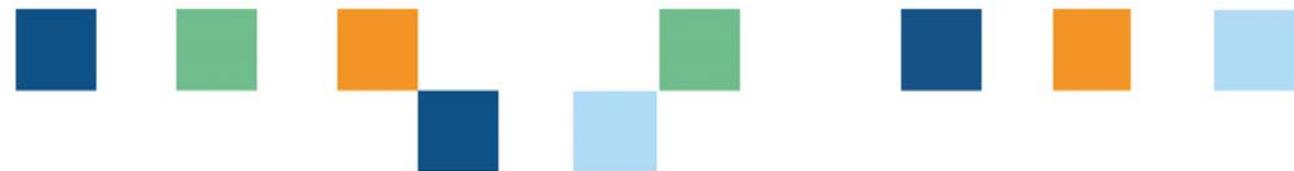
Co-programmazione: individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione e delle risorse disponibili

Co-progettazione: definizione ed eventualmente realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti

Relazione illustrativa al d.lgs. 117/2017

“il coinvolgimento degli enti del Terzo settore deve rispondere alla duplice esigenza di favorire processi e strumenti di partecipazione che possano accrescere la qualità delle scelte, ferme restando le prerogative dell'Amministrazione procedente. Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore è espressione dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, di sussidiarietà e autonomia”.

Integrazione dell'iniziativa e attività degli Ets con la PA



GLI ALTRI SOGGETTI SOCIALI ED ECONOMICI

Sono esclusi dalle attività di co-programmazione e coprogettazione?

Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e terzo settore (art 55-57 CTS) 2021

Enti esclusi:

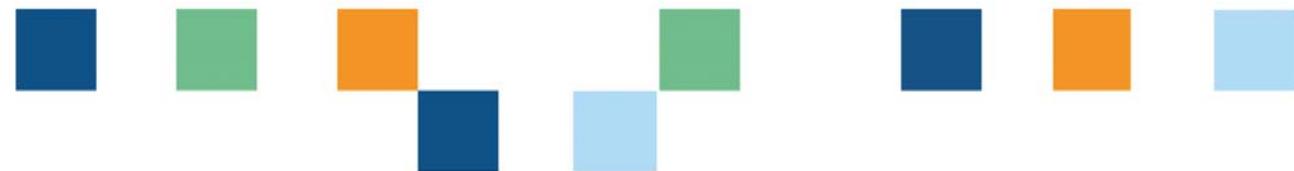
- a) amministrazioni pubbliche (art. 1 co. 2, dlgs n. 165/2001)
- b) formazioni e associazioni politiche, sindacati, associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, associazioni dei datori di lavoro;
- c) enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dagli enti di cui alle lett. a) e b)

Associazioni nonprofit, gruppi informali, operatori economici profit?

Alcune prime esperienze includono la partecipazione di questi soggetti. Valutare:

- differenza tra partecipazione all'elaborazione ***politica e amministrazione condivisa***
- differenza tra procedure collaborative e competitive, ***rapporti sussidiari e sinallagmatici***
- differenza tra ***partecipazione, progettazione, autogestione, affidamento in convenzione***
- rilevanza e "peso" della partecipazione di finanziatori alla ***sostenibilità degli interventi***

Valutare che partecipare e progettare richiede tempo e competenze



IL TERZO SETTORE COMPETENTE

Le convenzioni ex art 56 CTS

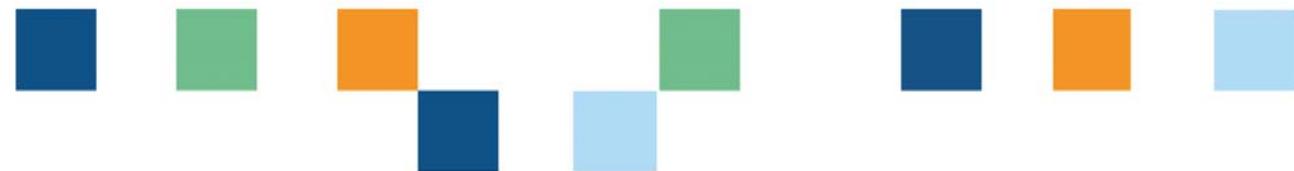
“La PA può sottoscrivere con ODV e APS iscritte da sei mesi nel Runtts, convenzioni per attività o servizi di interesse generale in favore di terzi, più favorevoli rispetto al mercato, prevedendo esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate”

L'art. 56 dice qualcosa che può aiutare ad individuare gli Ets da coinvolgere...

Odv e Aps devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale e dimostrare capacità tecnica, **da valutarsi in riferimento a:**

- la struttura e l'organizzazione
- l'attività svolta e l'esperienza maturata
- le finalità perseguite,
- al numero degli aderenti, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari
- le risorse a disposizione

Valutazioni che possono tradursi in richieste di curriculum e numero di anni di attività



IL CONTRIBUTO SPECIFICO DEI DIVERSI ETS



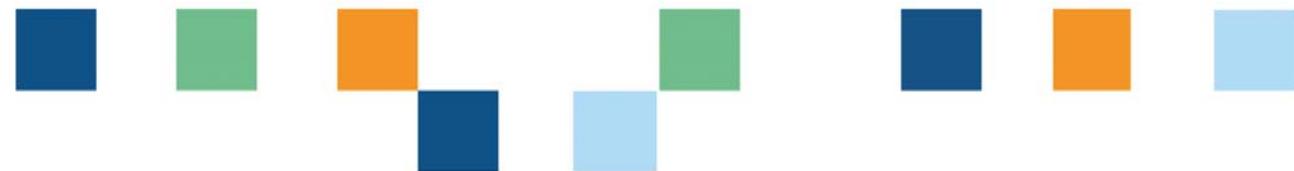
Ragioni del coinvolgimento del Terzo Settore:

- risposta ai bisogni
- prossimità dei servizi
- innovazione sociale
- qualità degli interventi
- relazioni di comunità

Guardiamo alle competenze sotto un'altra prospettiva:

Ogni tipologia di Ets apporta agli interventi peculiarità specifiche

**Conoscere mission e organizzazione di ogni Ets per
*Valorizzare le complementarità di ruolo e di progetto***



FAVORIRE INTERVENTI DI SVILUPPO SINERGICO

Possibili collaborazioni tra ODV, APS e Imprese sociali su ambiti di intervento comuni

- cultura della legalità e **uso sociale e produttivo dei Beni Confiscati**: agricoltura sociale da parte di imprese sociali (possono attrarre investimenti agevolati le prime, social bonus le associazioni); campi di lavoro e volontariato organizzati da aps o odv; cultura della legalità promossa da circoli e sostenuta con il 49% degli utili dell'impresa sociale (senza che questa sia considerata distribuzione di utili, art 3 dlgs 112/2017*)
- **servizi integrati e convenzionati con la PA di assistenza** materiale, housing e animazione sociale e culturale di persone con fragilità..
- bandi per l'**accoglienza dei richiedenti asilo ed i servizi di integrazione socioculturale**..
- realizzazione e gestione di **spazi polifunzionali attrezzati** (produzione musicale, coworking, teatro, meeting di studio) **che richiedono investimenti privati** da parte di imprese sociali che ospitano associazioni a costi sociali
-

* *L'impresa sociale può destinare una quota inferiore al cinquanta per cento degli utili e degli avanzi di gestione annuali a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali, che non siano fondatori, associati, soci dell'impresa sociale o società da questa controllate, finalizzate alla promozione di specifici progetti di utilità sociale*

Odv, Aps e Impresa Sociale: volontariato ed organizzazione

	<i>Odv (artt. 32/34 CTS)</i>	<i>Aps (artt. 35/36 CTS)</i>	<i>Impresa sociale (112/2017)</i>
Qualità del Rapporto associativo	I volontari sono soci, ma i soci possono anche non essere volontari	I volontari sono soci, ma i soci possono anche essere lavoratori	I soci possono anche essere volontari. Non è prevista la partecipazione dei volontari agli organismi (si lavoratori e utenti)
Destinatari delle Attività	Prevalentemente in favore di terzi avvalendosi prevalentemente dei soci volontari	In favore di soci, loro familiari e terzi prevalentemente grazie ai soci volontari	Non possono svolgere attività esclusivamente in favore degli associati
Cariche Sociali	Gratuite e accessibili solo ai rappresentanti degli enti soci	Accessibili solo ai rappresentanti degli enti soci	Di norma retribuite e accessibili a soggetti esterni
Natura economica dell'attività	Ricevono rimborsi effettivamente sostenuti e documentati per l'attività svolta	Ricevono corrispettivi per l'attività svolta di interesse generale	Ricevono corrispettivi per l'attività svolta di interesse generale
Rapporto Volontari/Lavoratori	2/1	2/1	1/1
Struttura a rete, reti polimorfe	Minimo 3 Odv, possibile x statuto 1/3 ≠ Odv : ets o senza scopo di lucro	Minimo 3 Aps, possibile x statuto 1/3 ≠ Aps : ets o senza scopo di lucro	Si ai Gruppi di imprese sociali. No direzione e coordinamento di imprese unimominali o profit

QUALE RUOLO DELL'ASSOCIAZIONE MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVA DEL TS?

Nelle co-programmazioni:

- **Garantire** che venga svolto da tutti gli Ets una *funzione di rappresentanza dell'interesse generale* e non particolare, evitando possibili conflitti di interessi (responsabilizzazione dei singoli Ets)
- **Garantire** la partecipazione delle *persone competenti*

Nelle coprogettazioni:

- **Coadiuvare la PA** nella stesura di avvisi rispondenti
 - realmente a bisogni delle comunità
 - alle effettive capacità del terzo settore,
 - alle norme in modo efficace
- **Sostenere la diffusione** dell'informazione sull'iniziativa
- **Facilitare le relazioni** del terzo settore con la PA e tra gli Ets stessi